

Continuità territoriale «Ancora un altro rinvio chiediamo spiegazioni»

Comiso. I consiglieri della Lista Spiga battono i pugni sul tavolo
Un viaggio da incubo per i 92 passeggeri del volo da Bergamo

MICHELE FARINACCIO

COMISO. «Un decreto del ministero delle Infrastrutture rinvia all'1 maggio 2025 l'avvio delle agevolazioni per la continuità territoriale per l'aeroporto di Comiso. Vogliamo capirne i motivi e conoscere le prospettive concrete per i viaggiatori e per i residenti». Lo denunciano i consiglieri comunali di Comiso, Gaetano Gaglio ed Erica Adamo che hanno presentato un'apposita interrogazione alla sindaca Maria Rita Schembari. «Per l'Aeroporto di Comiso non è ancora tempo di beneficiare della continuità territoriale, che prevede, ricordiamo, servizi aerei che siano adeguati, regolari, continuativi e da svolgersi con voli di linea per alcune tratte specifiche (Roma-Fiumicino andata e ritorno e un volo per Milano, sarà possibile scegliere Milano Malpensa, Milano Linate o Bergamo Orio al Serio). Sono previste anche tariffe massime da applicare per tutto l'anno su ciascuna rotta onorata, sia per i residenti in Sicilia, con prezzo agevolato, che per i non residenti. Ma tutto questo è stato rinviato nuovamente, stavolta all'1 maggio 2025. Per saperne di più abbiamo presentato una interrogazione consiliare», dicono i consiglieri comunali.

E intanto Federconsumatori Sicilia racconta dell'ennesima disavventura che i passeggeri di Aeroitalia sono stati costretti a vivere, riguardante il volo del 9 dicembre Bergamo-Comiso previsto per le 20:05. 92 quelli coinvolti, tra cui due con mobilità ridotta, assistenza e sedia a rotelle fino all'aereo. «Tale volo, infatti - scrive l'asso-

ciamento dei consumatori siciliani - è partito solo alle 06:39 del giorno successivo, dopo una vera e propria notte da incubo per i passeggeri». «Il volo - spiegano - era inizialmente previsto per le 14 del 9 dicembre. E' stato successivamente posticipato alle 20:05, ma con ampio preavviso di diverse settimane. Una volta arrivati all'aeroporto di Orio al Serio, però, i passeggeri hanno quasi subito scoperto che il volo era in ritardo e che sarebbe partito alle 22:50. Si trattava, però, soltanto

FUTURO IN BILICO

L'aeroporto di Comiso è l'infrastruttura più importante per la provincia ma anche per l'area del Sud est. Potenziarlo significherebbe fornire concrete occasioni di sviluppo e di crescita che non passerebbero sotto silenzio. Ma affinché ciò accada è necessario individuare delle politiche strategiche all'altezza della situazione. Occorre lavorare sempre di più in questo ambito.

del primo rinvio di una lunga ed estenuante serie. Già alle 20:30, infatti, viene comunicato un nuovo orario per la partenza: le 23:00. Alle 21:15 viene comunicato che l'aereo partirà alle 23:30. Alle 21:50 i passeggeri vengono avvertiti che l'aereo è già partito da Palermo in direzione Bergamo e che ripartirà in direzione Comiso alle 23:50. Ma alle 23:15 viene comunicato che l'equipaggio del volo proveniente da Palermo è ormai fuori orario e, di conseguenza, per legge non può più lavorare per portare a Comiso le 92 persone prenotate».

«Alle 2:00 di notte - ancora l'associazione dei consumatori - arriva la notizia di un autobus in arrivo per trasportare i 92 passeggeri in un albergo a 15 chilometri da Bergamo, che li porterà in aeroporto la mattina successiva con partenza dalla struttura alle 4:00. Ma i problemi non sono ancora finiti: anche il secondo volo, che doveva partire alle 6:00 del mattino, ritarda e parte solo quaranta minuti dopo, per atterrare a Comiso alle 8:50 del 10 dicembre, mettendo la parola fine ad un vero e proprio incubo». ●